



CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI

Via Trieste, 40 - 21030 BRINZIO, VA - e-mail: info@parcocampodeifiori.it

SENTIERO N. 10a

VELATE

Il sentiero n. 10 prende avvio dal paese di Velate, antica frazione o castellanza del comune di Varese che sorge in un angolo solitario e tranquillo, lontano dalle strade affollate del centro cittadino e sufficientemente discosto dalle principali direttrici del traffico veicolare. Esso è comodamente raggiungibile sia da S. Ambrogio-Fogliaro attraverso Via Adige, sia transitando per Masnago ed Avigno percorrendo Via Saffi alla cui sommità, di fronte al Cimitero, troviamo un'ampio parcheggio. Il centro storico è caratterizzato da antiche case risalenti fino al '400 e da importanti ville residenziali, oltre alla medioevale Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Stefano. Poco discosta dal villaggio sorge, invece, la famosa Torre risalente all'inizio del millennio. Il punto di partenza del nostro sentiero è situato in pieno centro storico, e precisamente all'incrocio tra le vie Duca d'Aosta e Piatti.

PIAN DELLA CROCE

Dopo aver percorso la Via Piatti per oltre 1 Km, si raggiunge il Pian della Croce, ampia ed amena zona prativa che si estende quasi interamente all'interno del parco della Villa Pirelli e che risulta essere compresa tra la Val di Casciago e la Val Vignazza, a nord dell'abitato di Casciago. Poco oltre si incontra il cancello di ingresso del residence "Il Poggio" e, scendendo lungo un breve tratto della Via Al Poggio, si incontra, sulla destra, il bivio con la strada sterrata di Via Pianazzo. Questo luogo è anche comodamente raggiungibile in auto da Casciago, partendo dalla Piazza Cavour, di fianco alla S.S. n. 394 Varese-Laveno, percorrendo Via San Vito ed in seguito Via Al Poggio, ove si ha possibilità di parcheggio.

SENTIERO NATURA DELLE SORGENTI

Alcune centinaia di metri oltre il sopracitato bivio, sulla destra, ha inizio il Sentiero Natura delle Sorgenti, breve sentiero a scopo didattico realizzato dal Parco del Campo dei Fiori, in collaborazione con le Scuole Elementari di Luvinata, nell'ambito delle proprie attività di educazione ambientale. Esso è percorribile in mezz'ora raggiungendo diverse sorgenti tra cui quelle, situate di fianco al sentiero, denominate "Al Piano" e della "Valstretta". Attraverso la lettura di alcune tabelle collocate lungo il percorso, vengono passate in rassegna e fornite informazioni sui principali aspetti della struttura geologica ed idrogeologica del Campo dei Fiori ed in particolar modo della Val Stretta.

CASCINA ZAMBELLA

Di fronte al sentiero didattico si nota, immediatamente sul limite sinistro del sentiero n. 10, un edificio rurale denominato Cascina Zambella. Tale antica cascina, oltre ad avere un caratteristico e suggestivo aspetto agreste, è nota per essere stata, dal 1907 al 1938, la dimora del pittore, poeta e commediografo Guido Bertini, il quale trovò fonte di ispirazione per le sue attività artistiche nella pace e nella bucolica bellezza dei luoghi.

BIVIO PER LUVINATE

Alcune centinaia di metri oltre, si affianca la deviazione che permette, dirigendosi verso sinistra e percorrendo la Via Panera, di raggiungere Luvinate o, viceversa, di accedere al sentiero n. 10 usufruendo dell'ampio parcheggio posto all'angolo tra tale via e la Via Mazzorin.

BIVIO PER BARASSO

Proseguendo il cammino, dopo aver lasciato sulla destra la deviazione per la Valle della Barassina, si affianca da sinistra, il muraglione di cinta della Colonia Elioterapica "Marisa Rossi", al cui interno trovasi una area pic-nic realizzata dal Parco del Campo dei Fiori in accordo con il Comune di Barasso. Poco oltre, nei pressi di una casa colonica si nota, sulla sinistra, l'ampia strada sterrata in discesa denominata Via Al Piano che permette di raggiungere Barasso. Tale via costituisce, inoltre, un eventuale comodo accesso al sentiero n. 10, con possibilità di parcheggio, per coloro che provengono dal sottostante paese.

LOCALITA' PIANO

Alcune centinaia di metri più avanti, in una fresca e fitta abetaia, in località "Piano", si incontra una baita, già luogo di feste campestri, nel cui spazio antistante sono installati alcuni tavoli.

BIVIO SENTIERO PER VALLE DEL CEPPONE

Poco oltre il solco della Valle del Ceppone ove, di fianco al sentiero, si notano alcune opere di "ingegneria naturalistica" realizzate dal Parco Campo dei Fiori per la sistemazione di una frana, si apre, sulla destra, il suggestivo ma impegnativo sentiero che, percorrendo in ripida salita tale valle, permette di raggiungere la strada militare del Forte di Orino (Sentiero n. 1) e la sommità del Campo dei Fiori.

LOCALITA' CAVERNAGO/BIVIO PER MATTELLO (COMERIO)/SENTIERO N. 12

Proseguendo lungo il sentiero n. 10 si raggiunge la località Cavernago ove, sulla sinistra, si scorge l'omonima antica baita e la deviazione che, in discesa, attraverso il sentiero n. 12, permette di raggiungere il villaggio denominato "Mattello" di Comerio. Tale deviazione costituisce anche, perciò, un comodo punto di accesso per il nostro sentiero. Svoltando invece verso monte, tale sentiero conduce al Forte di Orino, transitando nei pressi delle Grotte del "Remeron" e della "Scondurava".

LOCALITA' ZAPELASC/BIVIO PER CHIGNOLO (COMERIO)/SENTIERO N. 11

Circa 1 Km. più avanti si incontra, sulla sinistra, la carrareccia che, attraverso il percorso del sentiero n. 11, conduce alla località Chignolo, frazione del comune di Comerio, da cui è possibile accedere comodamente al nostro sentiero. Nei pressi del Chignolo si trova il “Monumento Naturale “ del Laghetto della Motta d’Oro, importante luogo di riproduzione di alcuni anfibi.

CASCINA CADDE’

Dopo un breve tratto in salita si giunge all’ampio e solatio pianoro sul cui sfondo si staglia il caratteristico ed antico casolare di Cascina Caddè, luogo agreste ed ameno caratterizzato dall’estesa zona prativa, dal tipico edificio rurale e dalla sorgente che sgorga appena dietro di esso.

BIVIO PER CA’ DEI MONTI E POZZOLO (GAVIRATE)/SENTIERO N. 13

Poco oltre Caddè incontriamo dapprima il bivio verso monte con il sentiero n. 11 conducente verso il Forte di Orino, poi un altro incrocio, delimitato da una staccionata in legno, con a sinistra il sentiero n. 13, proveniente dalla frazione denominata “Ca’ dei Monti” e dalla località Pozzolo di Gavirate ed inoltre, a destra, con la prosecuzione verso monte del medesimo sentiero in direzione del Forte di Orino.

POGGIO DELLA CORONA

Il sentiero n. 10 prosegue in leggerissima salita superando dapprima la deviazione a destra verso il sentiero percorrente le pendici settentrionali del Monte Morto ed affiancando poi da nord il contrafforte denominato “Poggio della Corona” raggiungendo la cresta del quale, percorrendo nel bosco poche decine di metri, è possibile ammirare, durante i mesi invernali, in assenza di fogliagione, uno stupendo panorama sui laghi.

SASS GROSS

Dopo circa 1 Km., all’altezza di una deviazione secondaria verso valle conducente a Cerro di Caldana, frazione del comune di Cocquio-Trevisago, proprio al centro del bivio appare il masso erratico denominato, evidentemente a causa delle sue dimensioni, “Sass Gross”. Trattasi di un colossale masso di gneiss (roccia metamorfica di colore grigio scuro) di forma piramidale ed avente un’altezza di 3,90 Mt. ed un perimetro di base di circa 10 Mt. trasportato in questo luogo dal lento movimento delle diramazioni secondarie del ghiacciaio del Ticino durante le ere glaciali.

LOCALITA’ QUATTRO STRADE

Alcune centinaia di metri più avanti si perviene alla località “Quattro Strade”, incrocio da cui si dipartono, oltre al sentiero n. 10, le due deviazioni per il sentiero percorrente le pendici settentrionali del monte Morto e quello, verso nord, conducente, attraverso il Prà Camareé, al Sentiero n. 2(Orino-Forte di Orino) ed al Pian delle Noci.

BIVIO PER CAMPO SPORTIVO DI ORINO

Proseguendo il cammino incontriamo poco oltre, sulla destra, due sentieri secondari che si dirigono verso Orino rispettivamente al Pian delle Noci ed al Campo Sportivo.

BIVIO CERRO-ORINO/LOCALITA' CERRO DI CALDANA

Dopo aver percorso un ripido tratto in discesa, si giunge alla strada sterrata collegante Cerro con Orino.

Verso sinistra si può raggiungere il caratteristico paese di Cerro, poco distante da Caldana, frazione del comune di Cocquio Trevisago. Trattasi di un tranquillo ed antico villaggio dall'aspetto raccolto ed agreste,

nel cui centro sorge la Chiesetta, risalente alla fine del 1600, dedicata all'Annunciazione di Maria Vergine, S. Bernardo e S. Antonio Abate. La località è dotata, all'ingresso del paese, di un ampio parcheggio, per cui può essere comodamente utilizzato come punto intermedio di accesso al sentiero n. 10.

BIVACCO

Proseguendo lungo la strada sterrata verso Orino si raggiunge un isolato "Bivacco" in muratura. situato al centro di un'ampia selva castanile secolare. Tale selva è stata recentemente sottoposta ad una operazione di recupero fito-sanitario, effettuato a cura del Parco del Campo dei Fiori, nell'ambito di un grande progetto di interventi forestali aventi lo scopo di tutelare la coltivazione dei castagni da frutto e valorizzare le coltivazioni tipiche locali.

ORINO-CAMPO SPORTIVO/VIVAIO AZIENDA REGIONALE DELLE FORESTE

Dopo aver percorso alcune centinaia di metri il bosco si apre per lasciare spazio ad un ampio pianoro ove si trova il Campo Sportivo del Comune di Orino, una piccola area pic-nic per gitanti e, poco oltre, il grande Vivaio della Azienda Regionale delle Foreste, punto di distribuzione, aperto anche ai privati, per la Provincia di Varese, delle piantine da porre a dimora negli interventi di miglioramento forestale.

ORINO

Si continua percorrendo la Via Marinoni, fiancheggiata da numerose ville residenziali, giungendo infine al paese di Orino che sorge, immerso nel verde della Valcuvia, sulle pendici nord-ovest del Massiccio del Campo dei Fiori ad una altezza di 442 m.s.l.m. in una zona panoramica e tranquilla, lontana dal traffico delle strade del fondovalle ma, al tempo stesso, comodamente e velocemente raggiungibile da esse e dai paesi limitrofi. Poco distante dal centro storico troviamo la medioevale Chiesa di S. Lorenzo mentre, a nord-est del paese, è situata la Rocca, fortilizio risalente ai secoli XIV°-XV° il cui nucleo primitivo risale, però, all'epoca romana. La Chiesa Parrocchiale, edificata nel 1685, è intitolata alla Beata Vergine Immacolata e si affaccia sulla Piazza XI Febbraio, punto di arrivo del nostro itinerario, di fronte al Municipio.